

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147363

Descrizione bene: Soriano Calabro

CD - CODICI

TSK	Tipo scheda	CNS
SET	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
LIR	Livello ricerca	I
NCT	Codice univoco	
NCTR	Codice regione	R18
NCTN	Numero catalogo generale	00147363
NCTS	Suffisso	
ESC	Ente schedatore	S218
ECP	Ente competente	R18

OG - BENE CULTURALE

OGT	Definizione bene	
OGTD	Definizione	Borgo
OGTT	Definizione specifica	religioso/di controcinale/a fuso
OGTV	Identificazione strutturale	Area d'insieme
CTG	Categoria	
CTGG	Categoria generale	Genesi spontanea
CTGS	Categoria specifica	Medievale
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Attuale ufficiale
OGDN	Denominazione	Soriano Calabro
OGDR	Riferimento cronologico	1875
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Bibliografica
OGDS	Specifiche e note	Nel 1875, al nome di "Soriano" venne aggiunto l'aggettivo "Calabro", per distinguerlo dal Comune di Soriano nel Cimino, in provincia di Viterbo e da altri Comuni omonimi del Lazio.
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Storica
OGDN	Denominazione	Soriano
OGDR	Riferimento cronologico	
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Bibliografica
OGDS	Specifiche e note	Il nome Soriano, deriva dal latino "Surius"; per mezzo di un Regio Decreto, venne aggiunto in seguito, il suffisso aggettivale "Anus", che indica: una proprietà fondiaria, un possesso.
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Storica
OGDN	Denominazione	Soriano Inferiore
OGDR	Riferimento cronologico	1783

OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Bibliografica
OGDS	Specifiche e note	Il terremoto del 5 novembre del 1659, distrusse completamente il Santuario e l'annesso Convento di San Domenico. Non passò molto tempo, che sulle rovine dell'antico Santuario, venne edificato un nuovo imponente complesso monastico. Con la ricostruzione del Santuario ed il conseguente sviluppo del suburbio, si ebbe un notevole incremento demografico e urbanistico, che fu la causa, di una netta divisione fra: la parte bassa del paese, da qualche tempo chiamata "Soriano Inferiore" e la parte alta che, invece, prese il nome di "Soriano Superiore" (oggi Sorianello). Mentre "Soriano Inferiore", si arricchì di edifici pubblici, di civili abitazioni e di negozi, divenendo, inoltre, "uno dei più importanti luoghi per l'industria e per il commercio", invece, "Soriano Superiore", a causa della sua particolare posizione topografica, rimase soffocata dai suoi angusti confini che, lentamente, ma inesorabilmente, determinarono la sua decadenza. Ma, nel momento in cui, Soriano Inferiore, si avviava, dunque a diventare uno dei centri più importanti della Calabria Ulteriore, venne sconvolta da un violentissimo e catastrofico terremoto, cioè, quello del 5 febbraio del 1783, che la distrusse totalmente.
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Storica
OGDN	Denominazione	Terra di Soriano di basso
OGDR	Riferimento cronologico	XI Sec.
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Bibliografica
OGDS	Specifiche e note	Nell'XI sec., l'abitato venne chiamato "Terra di Soriano di basso", per distinguerlo dal primitivo paese, il cui nome era: "Terra di Soriano d'alto".
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Storica
OGDN	Denominazione	Casale di Soriano
OGDR	Riferimento cronologico	X-XI Sec.
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Bibliografica
OGDS	Specifiche e note	Tra il X e XI sec., il centro abitato, fino a quel momento, chiamatosi "Suburbio di Soriano", venne denominato "Casale di Soriano".
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Storica
OGDN	Denominazione	Suburbio di Soriano
OGDR	Riferimento cronologico	X Sec.
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Bibliografica
OGDS	Specifiche e note	Alla fine delle incursioni piratesche, tra il X e XI sec., gli abitanti sentirono la necessità di reperire spazi più ampi e più adatti alle loro attività agricole e pastorali. Si trasferirono così, in una vasta pianura a Sud del paese, nella vallata sottostante, alla confluenza del fiume "Cornacchia" col fiume "Caridi", lungo la strada per Monteleone. Il

		nuovo agglomerato urbano, fu chiamato "Suburbio di Soriano".
OGC	Trattamento catalografico	
OGCT	Trattamento catalografico	Bene complesso/descrizione d'insieme
OGCP	Posizione	
OGCS	Specifiche e note	
OGM	Modalita' di individuazione	Bene gia' noto e localizzato
OGR	Disponibilita' del bene	Bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE	Relazioni con altri beni	
RSER	Tipo relazione	
RSES	Specifiche tipo relazione	
RSET	Tipo scheda	
RSEA	Schede altri enti	
RSED	Definizione del bene	
RSEC	Identificativo univoco della scheda	
RSEZ	Notizie sulle relazioni con altri beni	
RSP	Codice ICCD soppresso	

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC	Localizzazione	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Calabria
PVCP	Provincia	VV
PVCC	Comune	Soriano Calabro
PVCL	Localita'	Soriano Calabro
PVCV	Altri percorsi	Il borgo antico di Soriano Calabro è raggiungibile, tramite la S.S. n. 182 delle Serre Calabre, che funge da collegamento diretto con: Serra San Bruno e Vibo Valentia (capoluogo di Provincia); si può giungere a Soriano Calabro, anche per mezzo dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, mediante l'uscita di Serre, che dista 11 km dall'abitato. La stazione ferroviaria di riferimento, lungo la linea Napoli-Reggio di Calabria, si trova a 30 km. Il collegamento con la rete del traffico aereo è assicurato dall'aeroporto di riferimento, che è quello di Lamezia Terme, posto a 51 km, mentre quello di Napoli/Capodichino è situato a 427 km. Il porto più vicino è quello di Vibo Valentia, che dista 32 km da Soriano Calabro, invece, quelli di Reggio di Calabria e di Villa San Giovanni (RC) si trovano rispettivamente 96 e 84 Km.
PVL	Altro toponimo	
PVLT	Toponimo	
PVLR	Riferimento cronologico	
PVLS	Specifiche e note	
PVE	Diocesi	105 - MILETO - NICOTERA - TROPEA
PVG	Area storico-geografica	

ACB	Accessibilita' del bene	
ACBA	Accessibilita'	Si
ACBS	Specifiche	Il Comune di Soriano Calabro è facilmente accessibile, sia attraverso la S.S. n. 182 delle Serre Calabre, sia mediante l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, che conduce all'abitato, dopo aver percorso 11 km dall'uscita di Serre.
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	Nessun livello amministrativo sovracomunale
RLSD	Denominazione	
RLSN	Note	

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS	Localizzazione catastale	
CTSC	Comune	Soriano Calabro
CTST	Tipo catasto	Catasto fabbricati
CTSF	Foglio/data	17/1953
CTE	Elementi di confine	Gli Elementi di confine sono: la SP 60, la SP 85, la Via San Domenico, la Via Rudereri Antico Convento, la Via Alvaro, la Via Garibaldi e la Via Mattia Preti.
CTN	Specifiche e note	

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD	Descrizione del punto	
GPDP	Punto	
GPDPX	Coordinata x	607096
GPDPY	Coordinata y	4272870
GPLAT	Latitudine	38.59812
GPLOT	Longitudine	16.230125
GPC	Caratteristiche del punto	
GPCT	Tipo	
GPCL	Quota s.l.m.	
GPCI	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPCS	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPM	Metodo di posizionamento	
GPT	Tecnica di georeferenziazione	
GPP	Proiezione e sistema di riferimento	
GPB	Base di riferimento	
GPBB	Descrizione sintetica	
GPBT	Data	
GPBO	Specifiche e note	

CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

CPA	Ambito di contesto PPDA	Non presente
------------	-------------------------	--------------

CPP	Ambito di contesto di prossimità	
CPPT	Caratterizzazione del territorio	Soriano Calabro è un Comune della provincia di Vibo Valentia, situato ai piedi delle ultime propaggini dell'altopiano delle Serre, all'estremità Nord della grande vallata del Mesima, tra: Gerocarne, Sorianello, Pizzoni e Stefanaceni. Il territorio, ha un profilo geometrico irregolare, con accentuate differenze di altitudine; si raggiungono, infatti, i 607 metri di quota. Il paesaggio circostante, di Soriano Calabro, risulta particolarmente suggestivo per le diverse ondulazioni del terreno e per i policromi colori della campagna, costellata da una miriade di piante di ulivo, di querce e di castagni. Invece, per quanto riguarda la fauna, sono presenti nel territorio: fagiani e leprotti.
CPPI	Caratteri idrogeologici	Il territorio di Soriano Calabro è situato nella parte centrale della Provincia, sul versante tirrenico dell'altopiano delle Serre, a 19 km a Sud-Est di Vibo Valentia, alla sinistra della valle del torrente Caridi. La zona è incisa da corsi d'acqua subparalleli, che determinano ampi bacini imbriferi ed una estesa rete idrografica. I più importanti da Ovest ad Est sono: il fiume Mesima e il fiume Marepotamo. Il fiume Mesima, di primaria importanza, nasce alle pendici del monte Mazzucolo (942 m) vicino al Comune di Simbario e sfocia nel Mare Mediterraneo, a Nord di San Ferdinando. L'area, cinta dalla "Collina degli Angeli" è lambita anche dai torrenti Caridi e Cornacchia; quest'ultimo separa il centro di Soriano da quello di Sorianello. I corsi d'acqua principali, hanno esercitato nel tempo una ingente attività erosiva e di trasporto solido nell'ambito dei tratti collinari e montani, depositando lungo gli alvei una grande quantità di materiale clastico alluvionale.
CPPE	Caratteri etnolinguistici	Non sono presenti elementi di particolare rilievo.

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Fondazione
DTNN	Notizia - dettaglio	Molte sono le ipotesi, sulle origini del centro storico di Soriano Calabro, ma, gli storici sono concordi nell'indicare, che il primo insediamento urbano, si sia sviluppato intorno al VII-VIII sec. d.C., cioè, all'epoca in cui, infuriò in Oriente l'eresia iconoclastia (lotta al culto delle immagini sacre) ad opera dell'Imperatore Leone III l'Isaurico (717-741), prima e dell'Imperatore Costantino V Copronimo (741-775), dopo. A dare origine al paese, sarebbero state folte schiere di profughi orientali, guidati da gruppi di monaci dell'Ordine di San Basilio, i quali, per sfuggire alle spietate incursioni dei Saraceni, si spinsero all'interno di questo territorio, alla ricerca di un rifugio sicuro e tranquillo. Infatti, ne sono una testimonianza, i vari Monasteri eretti nella zona, tra i quali, il più sontuoso, era quello dedicato a S. Maria degli Angeli, il quale sorgeva proprio sul colle, che sovrasta l'attuale paese. Soriano, cambiò sito diverse volte; finché, al tempo delle incursioni

		turche (814-1077), il paese, fu trasferito in collina e precisamente, su quella ripida dorsale rocciosa, posta tra il fiume "Cornacchia" e il torrente "Chianello" (dove oggi è arroccato l'abitato di Sorianello) che, scendendo quasi a picco nella vallata, costituiva di per sé una naturale e sicura barriera, contro i frequenti assalti delle orde saracene. Per maggiore sicurezza, gli abitanti, costruirono poi, in cima all'abitato, una torre di avvistamento e cinsero di solide mura il paese, che divenne un vero e proprio fortilizio inespugnabile. Ma Soriano non era solo una città fortificata, era un luogo di passaggio obbligato; sia sulla direttrice Est-Ovest, che su quella Nord-Sud e allo stesso tempo, costituiva un nodo commerciale, di primo piano dell'intera Provincia.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	VII-VIII
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Passaggio di proprietà'
DTNN	Notizia - dettaglio	Soriano, insignificante paesino fino all'anno mille, acquistò importanza solo con l'arrivo dei Normanni; sia perché il Conte Ruggero I (ultimo figlio di Tancredi d'Altavilla), lo pose subito sotto la propria Signoria (con il titolo di feudo), sia perché, a causa della sua ubicazione, divenne presto un importante anello di congiunzione tra: il centro Monastico di Serra San Bruno e quello Mileto (capitale della Contea di Calabria e di Sicilia), dove Ruggero aveva fissato la propria residenza. Con l'arrivo dei Normanni, subentrati ai Goti e ai Longobardi, iniziò, per Soriano un'era nuova. Al paese, fu riconosciuta la giurisdizione sui villaggi di San Basilio e di Santa Barbara. Però, Soriano relegato su quel costone di roccia (dove oggi insiste Sorianello) e racchiuso tra le sue fortificazioni, che la rendevano inespugnabile, non aveva alcuna possibilità di sviluppo urbanistico. Non appena le incursioni piratesche cessarono, i suoi abitanti, avvertirono la necessità di trasferirsi, in spazi più ampi e più adatti alle

		loro attività agricole e pastorali. Venne, così scelta, una vasta pianura a Sud del paese, nella vallata sottostante, alla confluenza del fiume "Cornacchia" col "Caridi", lungo la strada per Monteleone. Il nuovo agglomerato urbano, fu chiamato dapprima "Suburbio di Soriano", poi "Casale di Soriano" ed infine "Terra di Soriano di basso", per distinguerlo dal primitivo paese, che prese il nome di "Terra di Soriano dell'alto". Il suburbio di Soriano, era suddiviso in quattro borghi, il più importante era quello denominato "Piazza", in cui si trovava il palazzo del Conte e la Chiesa di San Martino. Gli altri minori, si chiamavano: "Barca", "Nicoletto" e "Nigliani". I quattro borghi, formavano un quadrilatero, del quale quello denominato "Piazza" si estendeva nella parte più a Nord, cioè, verso il fiume "Caridi"; mentre quello di "Nigliani", occupava l'angolo più in alto, verso il fiume "Cornacchia".
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XI
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Passaggio di proprietà'
DTNN	Notizia - dettaglio	Il Conte Ruggero I il Normanno, governò Soriano fino alla sua morte, avvenuta a Mileto il 21 giugno del 1101. Alla morte di Ruggero I, successe al trono, il figlio Ruggero II (ancora bambino). Ma dopo la reale stirpe dei Normanni, la prima Signoria, di cui si ha notizia, fu quella di Donna Lionarda Tronese da Palermo che, nel 1226, essendosi unita in matrimonio con un nobile, della Casa Cuncublet, ebbe in dote la Terra di Soriano a quel tempo di pertinenza dello Stato di Arena. Successivamente, divenne Signore di Soriano, Riccardo Cuncublet, già padrone dello Stato di Arena, per investitura del Re Carlo I d'Angiò. Dal 1294 al 1309, feudatario di Soriano, fu Roggeri del Sanguinetto, succeduto a Riccardo Cuncublet, a cui Carlo II d'Angiò aveva confiscato tutti i suoi Stati. Nel 1309, però, essendo salito al trono il Re Roberto, questi, per intercessione del

		Capitano Roggeri D'Oria, restituiti a Riccardo Cuncublet tutti i suoi possedimenti, tra cui anche il feudo di Soriano. Alla morte di Riccardo, si succedettero, altri sei eredi della sua casata, i quali divennero Signori di Soriano.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XII-XIV
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Inizio
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1101
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1309
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Passaggio di proprieta'
DTNN	Notizia - dettaglio	Nel 1501, dopo la Signoria dei Normanni, il feudo di Soriano, fu elevato a Contea da Ferdinando II d'Aragona, il quale l'affidò a Galeoto (primo Conte di Soriano), della nobile casata dei Carafa della Stadera. Galeoto divenne, quindi, il capostipite di una illustre Signoria, che governò Soriano, per ben 142 anni. Settimo e ultimo Conte di Soriano, fu Francesco Maria Domenico Carafa, alla sua morte avvenuta nel 1648, non esistendo eredi legittimi, la Contea di Soriano, "fu devoluta in beneficio del Regio Patrimonio della Maestà Cattolica di Filippo IV, Monarca di Spagna", alla cui disponibilità rimase per quattro anni prima della successiva infeudazione.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVI
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Inizio
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1501
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1501
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	

ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Progettazione
DTNN	Notizia - dettaglio	<p>Nel 1510, nasceva a Soriano un profondo sentimento religioso, per il Patriarca San Domenico di Guzman, in onore del quale venne intrapresa, la costruzione di un grande Santuario, con annesso il Convento. L'edificio, fu innalzato lungo l'argine sinistro del torrente "Cornacchia", non molto lontano dal borgo "Nigliani", su un pianoro, che si estendeva fino alle falde della Collina degli Angeli. Sebbene non ancora completato, il Santuario, vent'anni dopo era già famoso. Fu oggetto, di particolare attenzione da parte di Pontefici e di Monarchi, mediante la concessione di generosi favori spirituali e materiali. Il Santuario, raggiunse però, il suo massimo splendore tra la seconda metà del 16° secolo e la prima metà del 17° secolo. A quel tempo Chiese, Conventi e tempietti dedicati a San Domenico in Soriano, furono innalzati in molte città e in molti paesi d'Italia e d'Europa e persino nelle Americhe; tutto ciò, contribuì a diffondere ovunque il nome di Soriano. La fama delle grazie ricevute, attirò poi, una moltitudine di fedeli nel Santuario soriano, il quale, ben presto acquistò una grande notorietà in tutto il mondo cattolico. Nel 1535, venne addirittura, ospitato nel Convento, il Re Carlo V d'Asburgo (1500-1558), di ritorno da Tunisi.</p>
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVI
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Inizio
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1510
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1535
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Passaggio di proprietà'
DTNN	Notizia - dettaglio	La notorietà del santuario di Soriano, andò sempre crescendo e aumentò ulteriormente, dopo il 1652, quando i Frati del Convento Domenicano di Soriano, decisero di acquistare dal Monarca di Spagna Filippo IV (per la somma di 84.000 ducati), la Contea di Soriano (con i Casali di San Basilio, Motta Sant'Angelo e Santa Barbara) che, era rimasta "vacante" (senza eredi), per la morte di Francesco Maria Domenico Carafa (1648), ultimo Conte di Soriano. Da questo momento, la storia Soriano, si fuse con quella del Santuario di San Domenico. Il priore del Convento, divenendo Signore di Soriano, poté fregiarsi del titolo di Conte e godere di tutti i privilegi, a lui concessi, fra cui la facoltà di amministrare la giustizia. Il Convento, svolse un'intensa attività umanitaria: si prese cura delle popolazioni del contado, non opprimendole con gravami fiscali (dopo l'acquisto della Contea), prestò loro ogni sorta di aiuto in occasione di pubbliche calamità (la peste del 1656 e del 1742, il terremoto del 1743), fece costruire: acquedotti, mulini e frantoi; incrementò l'artigianato (specialmente quello relativo alla manifattura della cera e del sapone) e istituì una farmacia a beneficio di tutti i cittadini della Contea.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVII
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1652
DTSV	Validità'	ca.
DTSF	A	1656
DTSL	Validità'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Demolizione totale
DTNN	Notizia - dettaglio	Il Monastero di Soriano, ormai all'apice del suo splendore, sembrava destinato a dover restare per secoli un imperituro monumento di fede e d'arte; ma il 5 novembre del 1659, uno dei tanti terremoti, che nei secoli funestarono la

		<p>Calabria, demolì completamente, il Santuario e l'annesso Convento. Soriano, fu raso al suolo e poiché il terremoto avvenne di notte, quasi tutti gli abitanti perirono. Non passò, però, molto tempo da quel terribile evento sismico, che sulle rovine dell'antico Santuario, venne edificato un nuovo imponente complesso monastico, il cui promotore fu il Sovrano di Spagna, Filippo IV. Per la redazione del progetto, venne incaricato l'architetto romano Padre Bonaventura Presti, certosino, che prese a modello l'Escoriale di Madrid (grandioso Monastero eretto nel 1562), ma con dimensioni più modeste. Sorse così, nel giro di pochi anni, una struttura architettonica di vaste proporzioni. Il Monastero di Soriano, che si estendeva su una superficie di 24,000 mq, era, infatti, veramente superbo: spaziosa e luminosa Chiesa a croce latina (in granito e travertino), a una sola navata ma con otto cappelle; maestoso era il campanile che si eleva per oltre 40 metri, severi ed armoniosi i chiostri cinti da imponenti porticati su colonne, sotto i quali si apriva l'accesso alle stanze dei monaci e alle "officine" della Comunità. Con la ricostruzione del Santuario ed il conseguente sviluppo del suburbio, si determinò una netta divisione fra: la parte bassa del paese (Soriano Inferiore) e la parte alta (Soriano Superiore). Ma mentre, Soriano Inferiore, si avviava a diventare uno dei centri più importanti della Calabria Ulteriore, un violentissimo e catastrofico terremoto, cioè, quello del 5 febbraio del 1783, distrusse totalmente il paese. I danni maggiori li subì il Santuario di San Domenico.</p>
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVII-XVIII
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Meta'/fine
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1659
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1783
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Demolizione totale
DTNN	Notizia - dettaglio	Il movimento tellurico del 5 febbraio del 1783, che distrusse totalmente il Santuario e rase al suolo Soriano Inferiore, diede l'avvio alla decadenza dell'Ordine

		Domenicano e conseguentemente, al declino del paese. Due furono i fattori, che contribuirono a tale decadimento. Il primo, fu l'istituzione della "Cassa Sacra", la quale (autorizzata dal Re Ferdinando IV), si assunse il compito: di requisire tutti i beni degli Enti religiosi sinistrati, di raccoglierne le rendite e di devolverle, per la riedificazione delle Chiese e dei Monasteri, distrutti dal terremoto. Ma i fondi ecclesiastici, non furono mai impiegati a beneficio del culto. Il governo Borbonico, ritenendo che sarebbe stato troppo oneroso, riedificare le Chiese e i Conventi, distrutti o danneggiati dal sisma, requisì tutte le terre ed i beni posseduti dagli Ecclesiastici, pensando che sarebbe stato più appropriato, utilizzare tali rendite per la realizzazione di opere pubbliche. Si diede, quindi, inizio all'esecuzione di opere di pubblica utilità (strade, ponti, case, etc.), ma il progetto, forse troppo ambizioso, naufragò ben presto, soprattutto, per l'insufficienza dei mezzi. Dei beni sottratti agli Ecclesiastici, si avvantaggiarono, non pochi borghesi furbi e senza scrupoli, i quali riuscirono ad acquistare per pochi soldi, una gran quantità di terre. Il secondo motivo, che concorse al declino dell'Ordine Domenicano e di Soriano, fu l'invasione francese (1796-1815).
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVIII
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Fine
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1783
DTSV	Validita'	
DTSF	A	1783
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Passaggio di proprietà'
DTNN	Notizia - dettaglio	La Calabria, insieme con il rimanente Stato Napoletano, cadde sotto il dominio dei conquistatori napoleonici (1796-1815), i quali, non solo non furono con gli Ordini religiosi più benevoli dei Borboni, ma dalle Chiese e dai Monasteri trafugarono quanto di prezioso e di artistico vi si trovava. Con la caduta dell'Ordine Domenicano, che di Soriano aveva fatto una vera e propria città monastica e il cui feudatario era stato (per più di un secolo) il Priore del Convento; si avviò al tramonto anche l'organizzazione

		<p>cittadina. Nel 1799, con l'ordinamento amministrativo, dato dal Generale Championnet alla Repubblica partenopea, Soriano, venne considerata Comune nel Cantone di Tropea (dipartimento della Sagra). I Francesi, che nel 1806, riordinarono l'Amministrazione civile del Regno in conformità a quella francese, fecero di Soriano, un "Governo" comprendente le "Università" di Sorianello (staccata da Soriano e resa autonoma), Pizzoni, Arena, Acquaro, Dasà, Ciano, Pronia, Patania, Miglianò e Melicuccà di Soreto. Nel riordino amministrativo istitutivo dei Comuni, effettuato dagli stessi Francesi nel 1811, Soriano assurse a capoluogo di circondario, del quale facevano parte i comuni di: Pizzoni, Ciano, Sorianello (con la frazione Sant'Angelo), Gerocarne (con frazioni Pronia, Patania, e Miglianò) e Vazzano (con la frazione Santa Barbara). Tale struttura amministrativa, non fu modificata, né con il ritorno dei Borboni (1815), né con la costituzione del Regno d'Italia (1861). Soltanto nel 1875, divenuta la Calabria, una sola regione con tre provincie, esistenti al tempo dei Borboni, vennero rivedute le competenze territoriali dei Comuni e le loro denominazioni. Il Comune di Soriano, rimase capoluogo di circondario, ma al nome di "Soriano", venne aggiunto l'aggettivo "Calabro", per distinguerlo dai Comuni con lo stesso nome.</p>
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVIII-XIX
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Fine
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1796
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1875
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	Fonti edite
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB	Ambito culturale	
ATBD	Denominazione	Periodo Medioevale
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
AAT	Altre attribuzioni	
CMM	Committenza	
CMMN	Nome	Non è nota la Committenza.
CMMD	Data	VII-VIII Sec. d. C.
CMMC	Circostanza	Fondazione
CMMF	Fonte	bibliografia

CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

CAG	Dati geologici/geografici	
CAGD	Definizione geologica	Il centro storico di Soriano Calabro, insiste su un complesso di sabbie ed arenarie, da bruno-chiare a biancastre, a grana da fine a grossolana, caratterizzato da una scarsa resistenza all'erosione ed elevata permeabilità (Cenozoico; Pliocene: Medio-Calabriano). Allontanandosi dall'abitato, si trovano, rispettivamente: ad Est, una zona di conglomerati sabbiosi, composti da ciottoli arrotondati di rocce cristalline in una matrice sabbiosa grossolana; e ad Ovest, il letto fluviale è caratterizzato dalla presenza di materiali alluvionali mobili, costituiti da ciottolame e sabbie.
CAGC	Riferimento carta geologica	Carta Geologica Soriano Calabro F. 246 I N.O.
CAGG	Descrizione geografica	Il Comune di Soriano Calabro è arroccato alle pendici del Monte Poro, nell'area dell'alta valle del fiume Mesima, cinto dalla "Collina degli Angeli" e lambito dai torrenti "Caridi" e "Cornacchia". Il paese è situato, sul versante tirrenico dell'altopiano delle Serre, nella parte centrale della Provincia, a 19 km, a Sud-Est di Vibo Valentia, capoluogo della omonima provincia (della quale fa parte). Confina con i Comuni di: Soriano Calabro, Gerocarne, Pizzoni e Stefanaceni. Il suo territorio, ha un profilo geometrico irregolare, con accentuate differenze di altitudine, comprese tra i 125 e i 607 m s. l. m.. L'escursione altimetrica complessiva, risulta essere pari a 482 metri. E' situata a 268 m s.l.m. ed ha un'estensione territoriale di 15,20 km ² . Dista del Parco Nazionale dell'Aspromonte 23 km. Soriano Calabro, gode, grazie alla sua privilegiata posizione topografica, di un clima piacevole: temperato di inverno e non eccessivamente caldo d'estate.
CAS	Classificazione sismica	Zona 1
CAD	Dati demografici	
CADA	Numero abitanti CNS	348/2011
CADC	Numero abitanti centro abitato	2.749/2011
CADD	Andamento demografico	
CADS	Caratteri socio economici	Soriano Calabro è un centro di origini medievali, la cui economia si basa su attività agricole e artigianali. Infatti, si producono: cereali, frumento, ortaggi, olive, agrumi e altra frutta; è praticato anche l'allevamento di bovini, suini, ovini e caprini. Fiorente è l'artigianato, con la produzione di ceramiche e di oggetti in vimini, esportati in tutta Italia. Non si registrano, però, particolari strutture sociali o sportive degne di nota. Sebbene, non figure tra le mete turistiche, più celebrate della zona, offre a quanti vi si rechino la possibilità, di godere delle bellezze dell'ambiente naturale e di gustare le specialità gastronomiche locali, tra cui i mostaccioli, fatti dagli artigiani locali i "mastazzolari". I mostaccioli, sono particolari biscotti duri, ottenuti semplicemente dall'impasto di farina, miele e acqua. Il miele, utilizzato è prevalentemente, quello locale, prodotto degli apicoltori sorianesi, del tipo: millefiori, acacia e castagno. Ogni biscotto, chiamato in gergo "pupazzo", viene modellato e decorato a mano, seguendo i procedimenti tradizionali. I "mastazzola" o "mustazzoli",

	infatti, sono dolci antichissimi, dalle forme antropomorfe, a cui un tempo, nei centri rurali calabresi, si attribuivano significati ben precisi, così il “cuore”, decorato con strisce di stagnola rossa, simboleggiava l’amore e si regalava in occasione di fidanzamenti o matrimoni; il “cavallo”, il “pesce”, la “capra” e il “gallo”, simboleggiavano, invece, il forte legame della società rurale con la natura; i “santi” indicavano, infine, il legame con la Chiesa. Il Comune di Soriano Calabro, dipende però, da Vibo Valentia e Serra San Bruno, per il commercio, per i servizi e per tutte le necessità di ordine burocratico-amministrativo, che non possono essere soddisfatte in loco.
--	--

CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	
CUPP	Parchi e giardini	
CUV	Sistema viario	
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di controcinale
CUVD	Denominazione	Via Ruderì Antico Convento
CUVU	Percorso urbano	Percorso di ristrutturazione
CUVN	Denominazione	Via F. Pellegrino e Via G. Marconi
CUVS	Specifiche e note	In passato, a Soriano Calabro, le strade, erano costituite essenzialmente, da sentieri per i viandanti e da mulattiere, utilizzate dai pastori per la transumanza delle greggi. Con l’avvento dei Normanni (Roberto il Guiscardo e Ruggero d’Altavilla), la città conobbe un periodo di grande splendore commerciale, ritrovandosi al centro di trafficate vie di comunicazione, tra il massiccio delle Serre ed il Monte Poro, divenendo così, un importante snodo stradale. Invece, oggi la viabilità principale è costituita, dalla Via Ruderì Antico Convento o S.S. 85. Questa strada, funge da collegamento tra: il centro di Soriano Calabro e quello di Sorianello. Il borgo è servito, anche da altre vie, cioè da: Via Roma, Via Saponari, Via G. Pascoli, Via U. Saba, Via T. Campanella, Via Marconi, Via della Repubblica, Via F. Pellegrino, Via R. Gatto, Via G. Mazzini, Via P. Galluppi e Via Fiorai.
CUE	Sistema edilizio	
CUPE	Riferimento intero/parte	Intero
CUEI	Impianto	Spontaneo
CUED	Denominazione	Nessuna denominazione
CUES	Specifiche e note	Il borgo antico di Soriano Calabro, posto in leggero declivio, ha un andamento plano-altimetrico leggermente vario. L’abitato è interessato, da un fenomeno di espansione edilizia. Il paese, circondato da uliveti, si può suddividere data la sua conformazione, in due parti: nel “vecchio centro urbano”, caratterizzato dalla presenza delle rovine dell’antico Convento di San Domenico e nel “centro urbano di nuova formazione”, sviluppatosi dopo il 1960, a Sud del centro storico. Il “vecchio centro urbano”, presenta un tessuto edilizio omogeneo, composto prevalentemente da edifici a due piani con botteghe al pianoterra; mentre il

		<p>“centro urbano di nuova formazione”, sorto in parte, in sostituzione di vecchi fabbricati pericolanti e in parte in aree completamente libere, presenta edifici plurifamiliari di tre o quattro piani, con grandi magazzini al pianoterra adibiti per il deposito di merci o per attività commerciali. Il principale punto di aggregazione cittadina, nonché centro del paese (fino a qualche decennio fa) è Piazza Gramsci (pavimentata con lastroni granitici), sulla quale si affacciano: l’ottocentesco Palazzo Municipale, l’ex Edificio Finanziario e l’imponente Santuario di San Domenico.</p>
CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	
CUDD	Denominazione	
CUDI	Impianto	
CUDS	Specifiche e note	
CUA	Altri sistemi caratterizzanti	
CUAR	Riferimento intero/parte	
CUAI	Impianto	
CUAD	Denominazione	
CUAS	Specifiche e note	
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	<p>Il Complesso di San Domenico, venne fondato nel 1510 e danneggiato dal terremoto del 1783. Oggi del complesso rimangono solo: tre dei quattro chiostri, le rovine della Chiesa e i ruderi del Convento.</p>
CUBD	Denominazione	Il Complesso Monumentale di San Domenico
CUBS	Specifiche e note	<p>L’importanza del borgo antico di Soriano Calabro è legato, principalmente, alla fondazione del Convento dei Padri Domenicani, avvenuta nel 1510. L’edificio, rappresentò per tre secoli, un centro di grande rilievo politico e spirituale (per la Calabria e per tutta l’Italia), ma fu anche, il punto di riferimento della vita cittadina di Soriano Calabro. Distrutto dal terremoto del 1659, il Complesso Conventuale, venne ricostruito dal domenicano bolognese, Padre Bonaventura Presti. Tanto splendore e celebrità, però, ebbero fine, con il catastrofico terremoto del 7 febbraio 1783. Oggi, purtroppo, di questo imponente complesso monastico, di 20.000 mq di estensione, rimangono solo: tre dei quattro chiostri, le rovine della seicentesca Chiesa di San Domenico (con la facciata barocca e un maestoso portale), le botteghe e i ruderi del Convento dei Domenicani (ricostruito dopo il 1783 e danneggiato nuovamente da un incendio nel 1900). Nel 1838, al posto di uno dei chiostri, venne riedificata, la Chiesa di San Domenico, al cui interno conserva: opere pittoriche di grande rilievo e molte delle decorazioni che abbellivano l’antico Santuario. Il Complesso monumentale di S. Domenico è stato restaurato ad opera della Soprintendenza alle Gallerie e ai Monumenti della Calabria, tra il 1970 e il 1989, con i finanziamenti della Regione Calabria e della Cassa per il Mezzogiorno. Oggi, il Complesso Monumentale di S. Domenico, necessiterebbe di interventi di restauro, che mirino: al recupero di alcuni elementi decorativi e alla conservazione di quelle strutture, per le quali, non è stato effettuato nessun intervento di consolidamento. Le imponenti rovine del Complesso di S.</p>

Domenico, costituiscono, l'opera architettonica, più importante del Comune di Soriano Calabro.

CO - CONSERVAZIONE

STC	Stato di conservazione	
STCP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
STCD	Riferimento cronologico	2011/07/20
STCC	Stato di conservazione	Buono
STCS	Informazioni specifiche	
STCM	Modalita' di conservazione	
STCI	Proposte di interventi	
STCN	Note	<p>Il borgo storico di Soriano Calabro, si trova in buono stato di conservazione. Presenta un tessuto edilizio omogeneo, composto prevalentemente da edifici a due piani: con botteghe al pianoterra ed abitazioni ai primi piani. Questi beni, sono stati realizzati, in muratura mista a ricorsi orizzontali di mattoni e con coperture a falde. Il borgo, non necessita di interventi di manutenzione straordinaria, ma solo ordinaria. Ciò che meriterebbe, invece, maggiore attenzione è il Complesso Monumentale di San Domenico, mediante: il recupero degli elementi decorativi (capitelli, bassorilievi, puttini, statue, spezzoni di volute, festoni, mensole, mascheroni, resti di colonne, etc.) e del il ripristino di alcune delle sue parti strutturali, per le quali, non è stato effettuato alcun intervento di restauro. Le imponenti rovine del Complesso di S. Domenico, rappresentano quindi, un unicum e per tale motivo, andrebbe conservato e valorizzato.</p>

SE - SISTEMA SERVIZI

SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola dell'infanzia
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola primaria
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola secondaria di I grado
SEIQ	Quantita'	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	ASL
SSSQ	Quantita'	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Farmacia
SSSQ	Quantita'	2
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Ristorante
SERQ	Quantita'	1
SEF	Servizi finanziari	

SEFT	Tipologia	Ufficio Postale
SEFQ	Quantita'	1
SES	Servizi per la sicurezza/giustizia	
SEST	Tipologia	Polizia Municipale
SESQ	Quantita'	1
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	Non presente
SETQ	Quantita'	0
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Abbigliamento
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	alimentari
SECQ	Quantita'	4
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Articoli da regalo/oggettistica
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	bar-pasticceria
SECQ	Quantita'	4
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Edicola
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Emporio
SECQ	Quantita'	3
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Ferramenta
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	fioraio
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	studio fotografico
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Frutta e verdura
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	macelleria
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Panetteria/Prodotti tipici Calabresi
SECQ	Quantita'	4
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Parrucchiere
SECQ	Quantita'	5
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Profumeria

SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Tabacchi
SECQ	Quantita'	4
SEA	Attivita' artigianali	
SEAT	Tipologia	Non presente
SEAQ	Quantita'	0
SEN	Specifiche e note	

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG	Condizione giuridica	
CDGG	Indicazione generica	Proprieta' Stato
CDGS	Indicazione specifica	Ministero per i Beni le attività culturali
CDGI	Indirizzo	
CDGN	Specifiche e note	
BPT	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	DL n. 42/2004
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	L'estensione del vincolo è riferita all'intera emergenza
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Provvedimento di tutela del Complesso Monumentale di S. Domenico(DL 42/2004).
STU	Strumenti urbanistici	
STUE	Ente/amministrazione	
STUT	Tipo strumento	PRG/2002
STUN	Sintesi normativa	
STUP	Strumenti pianificazione negoziata	
STUS	Specifiche e note	

FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

FDM	Metodologia adottata	Il centro storico, è stato individuato, tramite il PRG di Soriano Calabro del 22.02.2002, nel quale è indicata la zona A.
FDR	Documentazione zona a di prg o pdf	
FDRT	Tipo di piano	PRG/Soriano Calabro
FDRD	Data	22.02.2002
FDC	Catasti storici	
FDCN	Denominazione tipologica del catasto	
FDCP	Posizione documento	
FDCD	Data	
FDA	Foto aeree	
FDAG	Genere	

FDAT	Tipo	
FDAD	Data	
FDAI	Codice identificativo	
FDF	Altre fonti	
FDFN	Nome archivio	
FDFP	Posizione documento	
FDFT	Tipo e/o nome documento	
FDFD	Data	

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	2011/10/08
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147363F1
FTAT	Note	Vista dall'alto di Soriano Calabro
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	2011/10/08
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147363F2
FTAT	Note	Il Centro Storico di Soriano Calabro
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	2011/10/08
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147363F3
FTAT	Note	Il Complesso Monumentale di San Domenico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	2011/10/08
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147363F4

FTAT	Note	Il Monastero di San Domenico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	2011/10/08
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147363F5
FTAT	Note	La Facciata della Chiesa di San Domenico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	2011/10/08
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147363F6
FTAT	Note	I Ruderi del Complesso di San Domenico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	2011/10/08
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147363F7
FTAT	Note	L'Interno del Complesso di San Domenico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	2011/10/08
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147363F8
FTAT	Note	Il Chiostro del Convento di San Domenico
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	2011/10/08
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	Il Borgo Antico di Soriano Calabro

FTAN	Codice identificativo	00147363F9
FTAT	Note	
FTAF	Formato	13x18
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	
FTAD	Data	2011/10/08
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	00147363F10
FTAT	Note	Una Via di Soriano Calabro
FTAF	Formato	13x18
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Disegno
DRAO	Note	F.246 I N.O. SORIANO CALABRO - Sez. C della Carta d'Italia
DRAS	Scala	1:10.000
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147363D1
DRAA	Autore	
DRAD	Data	1954
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Disegno
DRAO	Note	Planimetria Catastale di Soriano Calabro - F.17
DRAS	Scala	1:1.000
DRAE	Ente proprietario	Nuovo Catasto Edilizio Urbano
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147363D12
DRAA	Autore	
DRAD	Data	1953
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Disegno
DRAO	Note	Programma di Fabbricazione
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147363D3
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Disegno
DRAO	Note	Carta Geologica - F. 246 I N.O. Soriano Calabro
DRAS	Scala	1:25.000
DRAE	Ente proprietario	

DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	00147363D4
DRAA	Autore	
DRAD	Data	
VDC	Documentazione video-cinematografica	
VDCX	Genere	
VDCP	Tipo	
VDCR	Autore	
VDCD	Data	
VDCE	Ente proprietario	
VDCA	Titolo	
VDCC	Collocazione	
VDCN	Codice identificativo	
VDCT	Note	
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	Documentazione allegata
FNTP	Tipo	Scheda storica
FNTA	Autore	Corridi, Ugo
FNTT	Denominazione	scheda CSU - Soriano C.
FNTD	Data	Dan presente
FNTF	Foglio/carta	
FNTN	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo
FNTS	Posizione	Dato non presente
FNTI	Codice identificativo	I.18.079.134-04
ADM	Altra documentazione multimediale	
ADMX	Genere	
ADMP	Tipo	
ADMA	Autore	
ADMD	Data	
ADME	Ente proprietario	
ADMC	Collocazione	
ADMN	Codice identificativo	
ADMT	Note	
BIB	Bibliografia	
BIBX	Genere	
NCUN	Codice univoco ICCD	
BIBA	Autore	
BIBD	Anno di edizione	
BIBH	Sigle per citazione	
BIBN	V., pp., nn.	
BIBI	V., tavv., figg.	
BIL	Citazione completa	Panarello M., La Santa Casa di San Domenico in Soriano Calabro. Vicende costruttive di un grande complesso barocco, Soveria Mannelli, 2001, Rubbettino.
BIL	Citazione completa	Amministrazione Comunale - Comunità Montana dell'Alto Mesima, Soriano Calabro. Tra passato e presente, Vibo Valentia, 1995, Mapograf s.r.l.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS	Specifiche di accesso ai dati	
ADSP	Profilo di accesso	1
ADSM	Motivazione	beni adeguatamente conservabili
ADSD	Indicazioni sulla data di scadenza	
ADSN	Specifiche e note	

CM - COMPILAZIONE

CMP	Compilazione	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Cartella, Veronica
RSR	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
FUR	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
RVM	Trascrizione per informatizzazione	
RVMD	Data	
RVMN	Nome	
RVME	Ente	
AGG	Aggiornamento - Revisione	
AGGD	Data	
AGGN	Nome	
AGGE	Ente	
AGGR	Referente scientifico	
AGGF	Funzionario responsabile	
ISP	Ispezioni	
ISPD	Data	
ISPN	Funzionario responsabile	

